



PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
DELL'ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Anni 2021-2023

Approvato nella seduta di Consiglio del 15.03.2021 con delibera nr. 14

Versione 1 – schema predisposto dal RPTC e approvato dal Consiglio	Nella seduta del 25.02.2021 con delibera nr. 12
Pubblica consultazione	Dal 26.02.2021 al 13.03.2021
Versione 2 – versione definitiva successiva alla pubblica consultazione approvata dal Consiglio	Nella seduta del 15.03.2021 con delibera nr. 14

Sommario

PARTE I – PRINCIPI, POLICY ANTICORRUZIONE E SOGGETTI	4
1. INQUADRAMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. PREMESSE E PRINCIPI	5
3. SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	5
4. ADEMPIMENTI ATTUATI	5
5. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	6
6. PTPCT 2021-2023 – APPROVAZIONE E PUBBLICITÀ	6
6.1 Finalità del Programma Triennale	6
6.2 Adozione ed entrata in vigore del PTPCT	7
7. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT	7
PARTE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	9
8. PREMESSE	9
9. ANALISI DEL CONTESTO	9
9.1 Analisi del contesto esterno	9
9.2 Analisi del contesto interno	10
10. FLUSSI INFORMATIVI TRA RPCT E CONSIGLIO / DIPENDENTI	11
11. PROCESSI – MAPPATURA, DESCRIZIONE E RESPONSABILI	11
12. REGISTRO DEI RISCHI – ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI	12
13. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	13
13.1 Metodologia – valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico	13
13.2 Gli indicatori: Probabilità e Impatto	13
13.3 Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità	14
13.4 Dati oggettivi di stima	15
13.5 Ponderazione	15
14. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO	16
14.1 Misure di prevenzione già in essere	16
14.2 Autoregolamentazione	18
14.3 Whistleblowing	18
14.4 Flussi informativi – reportistica	19
15. PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE	19
16. MONITORAGGIO E CONTROLLI – RIESAME PERIODICO	19
PARTE III – TRASPARENZA	20
17. CRITERIO DELLA COMPATIBILITÀ – SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	20
18. CRITERI DI PUBBLICAZIONE	21

19. SOGGETTI RESPONSABILI	21
20. PUBBLICAZIONE DEI DATI.....	21
21. PRIVACY E RISERVATEZZA.....	21
22. DISCIPLINA DEGLI ACCESSI – PRESIDI	21
22.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria	21
22.2 Accesso civico generalizzato	22
22.3 Accesso agli atti	22
22.4 Registro degli accessi	22
23. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	22
23.1 Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione	24

1. INQUADRAMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza per il triennio 2021-2023 (d'ora in poi "PTPCT 2021-2023" o anche "Programma") adottato dall'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Treviso (d'ora in poi Ordine APPCTV) è stato elaborato nel rispetto della seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità dell'Ordine APPCTV quale ente pubblico non economico a base associativa e del criterio di applicabilità previsto dall'art. 2 bis, comma 2 del D.Lgs. 33/2013.

Normativa primaria

- Legge n. 190 del 06.11.2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (Legge Anti-Corruzione)
- Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvato dal Governo il 15.02.2013, in attuazione ai commi 35 e 36 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012 (Decreto Trasparenza)
- Decreto Legislativo n. 39 del 08.04.2013 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50, della Legge 6.11.2012 n. 190 (Decreto inconferibilità e incompatibilità)
- Decreto Legislativo n. 97 del 25.05.2016 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6.11.2012 n. 190 e del Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7.08.2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche
- Decreto Legge n. 101 del 31.08.2013 – Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, convertito dalla Legge 30.10.2013 n. 125, nelle parti relative agli Ordini Professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L. 19.12.2019 n. 157 – Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 26.10.2019 n. 124 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.
- Legge n. 1395 del 24.06.1923 - Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti
- Regio Decreto n. 537 del 23.10.1925 - Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 137 del 7.08.2012 - Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni
- Legge n. 179 del 30.11.2017 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato

2. PREMESSE E PRINCIPI

Il presente Programma definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ordine APPCTV ha adottato per il triennio 2021-2023. In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica, sia le ipotesi di "corruttela" e "mala gestio" quali deviazioni dal principio di buona amministrazione.

Il Programma triennale è quindi l'atto organizzativo e di programmazione istituzionale utile a perseguire esigenze di sistematicità organizzativa.

Il presente Programma è predisposto sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e svolte dal Responsabile della prevenzione e della corruzione e trasparenza (RPCT) nell'anno 2020, a partire dal 09.09.2020 data in cui il l'attuale RPCT ha sostituito il precedente.

Il Programma si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Il Consiglio dell'Ordine ha partecipato attivamente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente, nella seduta di consiglio del 20.01.2021 il registro dei processi con la valutazione dei rischi e gli obiettivi strategici e di trasparenza.

Prevalenza della sostanza sulla forma – Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato con riguardo alle specificità dell'Ordine APPCTV ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi. La predisposizione del Programma è iniziata con la valutazione delle attività in essere, focalizzandone i punti di debolezza da rafforzare.

Gradualità e selettività

L'Ordine APPCTV sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. Durante la fase di ponderazione del rischio si sono individuati le priorità degli interventi.

Benessere collettivo

L'Ordine APPCTV opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, innanzitutto, i professionisti iscritti all'Albo tenuto.

3. SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

In considerazione della normativa istitutiva il sistema di governance dell'Ordine APPCTV si fonda sulla presenza del Consiglio (quale organo amministrativo) e all'Assemblea degli Iscritti (quale organo deputato all'approvazione dei bilanci). A latere di tali organi vi è il Consiglio Nazionale APPC (quale organo competente per i ricorsi in tema di Albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare) e il Ministero di Giustizia, con i poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra, figura di controllo prevalente è il RPCT mentre il Consiglio è titolare di un controllo generalizzato sulla conformità alla normativa di anticorruzione.

4. ADEMPIMENTI ATTUATI

L'Ordine APPCTV si conforma alla normativa di gestione del rischio corruttivo in base al principio di proporzionalità e in base alla propria organizzazione interna.

Alla data di approvazione del presente Programma, l'Ordine ha:

- Sostituito il precedente RPCT con il nuovo in data 09.09.2020
- Predisposto il proprio PTPCT sin dal 2017 e pubblicato secondo le indicazioni ricevute da ANAC

- Strutturato, popolato ed aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale
- Adottato il Codice dei dipendenti generale e il Codice specifico dei dipendenti dell'Ordine
- Adottato il Regolamento per la gestione dei 3 accessi
- Pubblicato la Relazione annuale del RPCT

5. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nella seduta del 20.01.2020 il Consiglio ha deliberato la programmazione dei propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Considerato che nel corso dell'anno 2021 si volgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, il Consiglio in carica ha deliberato di assumere obiettivi a breve termine, al fine di poterli attuare entro la scadenza di mandato.

Gli obiettivi a breve termine individuati sono:

- Redazione/aggiornamento dei regolamenti per:
 - erogazione dei contributi
 - rilascio dei pareri di congruità,
 - composizione degli elenchi per terne di collaudo
 - gestione delle morosità
 - funzionamento delle sedute di Consiglio
- perfezionamento di procedure operative interne dei vari uffici della segreteria
- Formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione
- Adozione del sistema di pagamento PagoPA
- promozione di maggiori livelli di trasparenza:
 - aggiornamento tempestivo della sezione Amministrazione Trasparente
 - Pubblicazione sull'home page della notizia di approvazione del PRPCT con iperlink alla sezione AT
 - Pubblicazione nell'home page del sito istituzionale ogni nuovo regolamento prima che sia trasferito nella sezione dedicata della Trasparenza

Il Soggetto responsabile per il perseguimento degli obiettivi è il Consigliere Segretario; il termine finale programmato è il 30.06.2021.

Il lavoro generale sarà comunque volto a una riorganizzazione dell'Ordine con l'individuazione e la diffusione di regolamenti e procedure prioritariamente per le attività individuate a maggior rischio e con l'obiettivo di orientare il lavoro del triennio verso una mappatura dell'autoregolamentazione già esistente per valutarne l'attualità e la coerenza.

6. PTPTC 2021-2023 – APPROVAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Finalità del Programma Triennale

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una propria valutazione del livello di esposizione al rischio di corruzione, intesa nella sua accezione più ampia;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 art.2 bis comma 2 e4 il criterio della compatibilità;
- svolgere una mappatura dei rischi dei processi ai quali attribuire una valutazione di rischio e conseguentemente individuare le misure di prevenzione idonee alla prevenzione;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili;
- assicurare l'applicazione del Codice di comportamento specifico dell'Ordine APPCTV ai dipendenti e ai Consiglieri, ai collaboratori e ai consulenti;
- tutelare il c.d. whistleblower (segnalazioni di illecito);

- garantire la più ampia trasparenza.

6.2 Adozione ed entrata in vigore del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT con delibera di Consiglio nr. 14 del 15.03.2021

Nel mese di gennaio, con delibera nr. 10 del 20.01.2021, il Consiglio aveva proceduto ad approvare il Registro dei processi con la valutazione del rischio e quindi a deliberare gli obiettivi strategici.

Successivamente, con delibera nr. 12 del 25.02.2021 il Consiglio aveva approvato uno schema del PTPCT ed aveva proceduto a mettere il programma in pubblica consultazione dal 26.02.2021 al 13.03.2021, inviando contestualmente una richiesta di osservazioni ai dipendenti e ai collaboratori

Il Piano ha come obiettivi di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

7. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

Il PTPCT si fonda sull'attività dei seguenti soggetti:

- Consiglio e dipendenti dell'Ordine
- Componenti dei gruppi di lavoro
- Titolari di contratti per lavori, servizi e forniture
- Collaboratori e consulenti
- Stakeholders

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando risorse idonee per l'attuazione. Ha inoltre il dovere di controllare che l'Ordine si conformi alla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT

Con delibera del 09.09.2020 il Consiglio dell'Ordine ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione la signora Giovanna Corazza dipendente dell'Ordine APPCTV.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- Possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia;
- Non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- Dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottate siano conformi alla normativa di riferimento;
- È in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- Presenta requisiti di integrità e indipendenza.

Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.

Dipendenti

I dipendenti dell'Ordine APPCTV, compatibilmente con le proprie competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPCT con specifico riguardo alla parte di mappatura dei processi e dei rischi, fornendo i propri input e le proprie osservazioni.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del D.L. 101/2013 l'Ordine APPCTV non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine APPCTV ha individuato la Signora Giovanna Corazza per gli adempimenti relativi.

Stakeholders

I portatori di interessi non hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante la pubblica consultazione, non sono infatti pervenute osservazioni 14

Si segnala che in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

PARTE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

8. PREMESSE

Il Consiglio dell'Ordine, in coerenza con il PNA 2019, ha pianificato per il prossimo triennio l'attuazione di una metodologia di valutazione del rischio con approccio qualitativo.

Coerentemente al principio di gradualità, l'Ordine APPCTV ha individuato una metodologia di valutazione del rischio basata su indicatori specificatamente afferenti al sistema ordinistico, il cui calcolo individua livelli di rischio basso, medio o alto.

Il processo di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

1. Analisi del contesto esterno ed interno
2. Valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione)
3. Trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione)
4. Monitoraggio delle misure e del sistema di gestione del rischio
5. Consultazione e comunicazione con gli stakeholders

Il processo di gestione del rischio, secondo i principi di proporzionalità sostenibili dall'Ordine APPCTV, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT.

9. ANALISI DEL CONTESTO

L'Analisi del contesto (esterno e interno) rappresenta la prima fase del processo di gestione del rischio. Consente di acquisire informazioni utili a comprendere come possano verificarsi fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Amministrazione proprio in considerazione delle specificità ambientali in cui si trova ad operare e delle sue caratteristiche organizzative interne.

9.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno, inquadrando le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio nel cui ambito l'Ordine APPCTV ha competenza ed esplica le proprie funzioni, consente di comprendere le dinamiche relazionali che si sviluppano e le influenze a cui può essere sottoposto da parte dei vari portatori di interessi.

Le fonti consultate

- Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia 1° e 2° semestre 2019

portano alla conclusione che l'analisi del contesto esterno non ha evidenziato una particolare esposizione della provincia di Treviso a fenomeni corruttivi.

L'attività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine APPCTV sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'Albo Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Treviso;
- Iscritti all'Albo Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di altre province;
- Ministero della Giustizia, quale organo di vigilanza;
- Le Amministrazioni Pubbliche locali;
- Università ed enti di istruzione e ricerca;
- Autorità giudiziarie;
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia di Treviso e di altre province;
- Federazione Ordini Architetti del Veneto;
- Consulta delle professioni tecniche di Treviso;
- Fondazione Architetti Treviso;
- Consiglio Nazionale APPC;
- Inarcassa

Durante l'anno 2020 l'emergenza sanitaria COVID-19 ha segnato l'operatività dell'Ordine, che si è concentrata essenzialmente sulla gestione ordinaria e in alcuni casi attività pianificate sono state cancellate. Al momento della predisposizione del presente programma l'epidemia è ancora in corso e non è preventivabile quando vi sarà un ritorno alla normalità.

9.2 Analisi del contesto interno

L'Ordine APPCTV è un Ente pubblico non economico istituito ai sensi della Legge n. 1395 del 24.06.1923 ed è regolato da normative succedutesi nel tempo.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini e i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specificità di questa tipologia di enti che, pertanto sono qualificati enti pubblici a matrice associativa.

Le caratteristiche sono di seguito elencate:

- Competenza territoriale nella provincia di Treviso
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Controllo di bilancio dall'Assemblea degli Iscritti
- Specificità derivanti dal D. Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio dell'Ordine)
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero di Giustizia
- Coordinamento del CNAPPC

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:

l'Ordine è governato dal Consiglio costituito da nr. 15 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2017-2021. I membri del Consiglio svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma ogni tre settimane.

I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere sono regolati dal "Regolamento rimborso spese dei Consiglieri" come deliberato nella seduta del 17.04.2019.

All'atto di predisposizione del presente programma, presso l'Ordine APPCTV sono impiegati nr. 3 dipendenti a tempo indeterminato.

Le attività svolte dall'Ordine sono rappresentate nella Carta dei Servizi, pubblicata al link <https://www.ordinearchitettitreviso.it/carta-dei-servizi> Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dall'art. 37 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e modificazioni introdotte dal D.P.R. 07.08.2012 nr. 137. Ulteriori dettagli sono reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente/Attività e Procedimenti. L'Ordine nel tempo ha provveduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione:

- Regolamento contabilità
- Regolamento accesso agli atti
- Regolamento commissione parcelle
- Regolamento concessione patrocinio e accreditamento eventi
- Linee guida acquisti
- Regolamento procedure accesso fondo di solidarietà
- Modalità di partecipazione e di votazione Assemblea Iscritti

Disponibili nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti Generali/Atti Amministrativi Generali.

In considerazione della norma istitutiva e regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio dell'Ordine, che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.

Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Il Consiglio dell'Ordine è supportato, nella propria attività, dalle seguenti Commissioni o Gruppi di Lavoro:

- Commissione Parcelle
- Gruppo Sicurezza Cantieri
- Gruppo Prevenzione Incendi
- Redazione rivista Piera

I membri delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro percepiscono un rimborso spese secondo quanto definito dal regolamento deliberato nella seduta del 17.04.2019.

Il Consiglio dell'Ordine è inoltre supportato da un consulente legale, un consulente fiscale e un consulente del lavoro.

L'attività di formazione professionale continua è svolta con il supporto della Fondazione Architetti Treviso, per il quale l'Ordine versa alla Fondazione un contributo annuale. Ulteriori indicazioni sulla Fondazione sono reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente/Enti Controllati/Enti di diritto privato controllati.

L'Ordine APPCTV forma la propria gestione economica sul contributo degli Iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia preventivo che consuntivo, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti.

L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di Disciplina. La definizione di un Regolamento per la gestione dei morosi è uno degli obiettivi strategici a breve termine che il Consiglio dell'Ordine si è posto.

Relativamente ai rapporti con il Consiglio Nazionale, l'Ordine versa €34,00 per ciascun Iscritto e €17,00 per ciascun Neo Iscritto dell'anno e per i due anni successivi alla prima iscrizione.

10. FLUSSI INFORMATIVI TRA RPCT E CONSIGLIO / DIPENDENTI

Il Responsabile della prevenzione alla Corruzione e Trasparenza viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'Ordine. Il RPCT, dipendente dell'Ordine, ha accesso ai verbali e alle delibere di Consiglio, che gli vengono trasmesse tempestivamente.

Il RPCT sottopone al Consiglio la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ogni anno, viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che, stante il Codice dei dipendenti approvato, questi sono tenuti ad un dovere di collaborazione e di segnalazione di situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di mala gestio. Il Consigliere Segretario invita i dipendenti ad una stretta collaborazione e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.

11. PROCESSI – MAPPATURA, DESCRIZIONE E RESPONSABILI

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionali dell'Ordine previste dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte.

I processi tipici dell'Ordine sono previsti dall'art. 37 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 cui si aggiunge l'attività di formazione professionale continua prevista dal D.P.R. 07.08.2012 nr. 137.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1 c.16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico.

All'atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	RESPONSABILE DI PROCESSO	RESPONSABILE OPERATIVO	RESPONSABILE ESECUTIVO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Area specifica	TENUTA DELL'ALBO	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	R.D. 23/10/1925 N. 2537
Area specifica	RILASCIO PARERI DI CONGRUITA'	Consiglio	Consigliere Segretario	Commissione Parcelle	R.D. 23/10/1925 N. 2537 e Regolamento interno

					per l'emissione di pareri di congruità
Area specifica	SCELTA DI PROFESSIONISTA SU RICHIESTA DI TERZI	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	art. 7 comma 4 della legge n.1086/1971 e confermato dall'art. 67 comma 4 dal DPR 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Area specifica	FORMAZIONE PROFESSIONALE	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	D.P.R. 07/08/2012 nr. 137
Area specifica	PROCESSO ELETTORALE	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	DPR 08/07/2005 n. 169
Area specifica	CONCESSIONE PATROCINIO	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	Regolamento interno
Affidamenti	AFFIDAMENTO COLLABORAZIONI E CONSULENZE	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	D.Lgs. 50/2016 e Regolamento interno
Affidamenti	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	D. Lgs. 50/2016 e Regolamento interno
Affidamenti	AFFIDAMENTO PATROCINI LEGALI	Consiglio	Presidente	Segreteria	D. Lgs. 50/2016 e Regolamento interno
Risorse umane	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E PROGRESSIONI DI CARRIERA	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	DPR 165/2001
Sovvenzioni e Contributi	EROGAZIONE SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Regolamento interno
Gestione economica dell'ente	PROCESSO CONTABILE - GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Regolamento interno
Affari legali e contenziosi	GESTIONE RICHIESTE RISARCITORIE, PROCEDIMENTI DAVANTI AD AUTORITÀ	Consiglio	Presidente	Segreteria	Regolamento interno
Area controlli , verifiche, ispezioni	CONTROLLI MINISTERIALI, CONTROLLI CONTABILI, RICHIESTE CHIARIMENTI CNAPPC, CONTROLLI AUTORITÀ DI VIGILANZA E AUTORITÀ INVESTIGATIVE	Consiglio	Tesoriere	Segreteria	secondo normativa di riferimento

Il dettaglio analitico dei processi e dei sottoprocessi viene indicato nel Registro dei Rischi.

12. REGISTRO DEI RISCHI – ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI

L'Ordine APPCTV, partendo dai macroprocessi sopra descritti, ha condotto un'analisi relativa a sottoprocessi ed attività e per ciascuna di esse, ha individuato il rischio manifestabile. L'analisi, svolta sulla base della normativa di riferimento, delle prassi e delle attività svolte, viene riportata nel Registro

dei Rischi (Allegato 1) che è stato condiviso dal Consiglio dell'Ordine e formalizzato nella seduta del 20.01.2021.

Nell'analisi condotta, il Consiglio ha verificato l'eventuale sussistenza c.d. fattori abilitanti, per tali intendendosi le circostanze che agevolano il verificarsi di fatti di corruzione e corrutela.

Nello specifico sono stati considerati:

- Mancanza di misure di prevenzione obbligatorie
- Assenza di autoregolamentazione in settori specifici
- La complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico

13. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine APPCTV utilizza una metodologia tarata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, sostenibilità e prevalenza della sostanza sulla forma.

13.1 Metodologia – valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo ed è fondato su indicatori specifici e pertinenti al settore ordinistico. Il giudizio di rischiosità deriva dalla moltiplicazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento. Tali fattori sono stati "rivisitati" alla luce delle indicazioni del PNA 2019 e soprattutto alla luce del regime ordinistico.

Per giungere a stimare il livello di rischio, in coerenza con le indicazioni fornite dal PNA, sono stati considerati i seguenti indicatori:

- Livello di interesse esterno
- Grado di discrezionalità del decisore
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato, sia con riguardo al processo esaminato, sia con riguardo ai decisori
- Opacità nel processo decisionale, per mancanza di strumenti di trasparenza o di regolamentazione
- Esistenza e grado di attuazione delle misure di prevenzione

Tali indicatori sono stati declinati nei rispettivi fattori di probabilità e impatto, secondo le indicazioni che seguono.

13.2 Gli indicatori: Probabilità e Impatto

Indicatori di probabilità e valore della probabilità

La probabilità afferisce alla frequenza dell'accadimento dell'evento rischioso.

Indicatori

1. Processo definito con decisione collegiale
2. Processo regolato da regolamentazione normativa (Legge istitutiva / legge professionale / legge speciale)
3. Processo regolato da auto regolamentazione specifica
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (assemblea / ministero / CNAPPC)
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine
6. Processo senza effetti economici per i terzi
7. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale

Misurazione – valore della probabilità

- In presenza di 4 indicatori il valore si considera basso
- In presenza fino a 3 indicatori il valore si considera medio
- In presenza di 2 oppure meno indicatori il valore della probabilità si considera alto

Il valore della probabilità, desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto:

Probabilità bassa	Accadimento raro
Probabilità media	Accadimento probabile
Probabilità alta	Accadimento molto probabile

Indicatori dell'impatto e valore dell'impatto

L'impatto è l'effetto che la manifestazione del rischio causa. L'impatto afferente ad un Ordine professionale è prevalentemente di natura reputazionale, ma gli effetti economici ed organizzativi hanno una loro specifica considerazione degli indicatori.

Indicatori

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine e i dipendenti
2. Lo svolgimento del processo coinvolge, in forza di delega, i ruoli apicali
3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili, penali, amministrativi, civili a carico dei Consiglieri costituenti il Consiglio al momento della valutazione
4. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari, civili, amministrativi a carico dell'Ordine
5. Esistenza di notizie circostanziate (stampa / internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine.
6. Esistenza di procedimenti disciplinari a carico di Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione
7. Esistenza di condanne di risarcimento a carico dell'Ordine
8. Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni
9. Il processo non è mappato

Misurazione – valore dell'impatto

- In presenza di 3 circostanze e oltre l'impatto si considera alto
- In presenza di 2 circostanze l'impatto è medio
- In presenza di 1 circostanza l'impatto è basso

Il valore dell'impatto desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto

Impatto basso	Quando gli effetti reputazionali, economici ed organizzativi sono trascurabili
Impatto medio	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno)
Impatto alto	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (6 mesi)

13.3 Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità

Una volta calcolati i valori di impatto e probabilità, gli stessi verranno messi in correlazione secondo la seguente matrice, che fornisce il giudizio di rischiosità.



Impatto	Alto	Yellow	Red	Red
	Medio	Green	Yellow	Red
	Basso	Green	Green	Yellow
		Basso	Medio	Alto
		probabilità		

Legenda

Green	Rischio basso
Yellow	Rischio medio
Red	Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali od organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

rischio basso	la probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
rischio medio	l'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definito nel termine di 1 anno,
rischio alto	la probabilità di accadimento è alta o ricorrente, L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione,

13.4 Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio deve essere condotta sotto il coordinamento del RPCT e si deve basare su dati ed informazioni oggettivi e riscontrabili.

Gli esiti della valutazione sono riportati nel Registro dei rischi alla voce "Giudizio di rischiosità" (allegato 1) in coerenza con le indicazioni ricevute da ANAC e con la finalità di meglio assolvere alla fase di ponderazione, si segnala che nel caso in cui per un processo siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un livello di rischio differente, si farà riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio.

La valutazione svolta secondo la metodologia descritta è stata condotta dal Consigliere Segretario e dal RPCT ed è stata approvata nel Consiglio dell'Ordine del 20.01.2021.

13.5 Ponderazione

La fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario. Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabiliscono azioni da intraprendere e la "gerarchia" nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- Nel caso di rischio basso l'Ordine APPCTV decide di non adottare alcuna azione in quanto risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti;
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine APPCTV decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del

presente programma. In considerazione che durante l'anno 2021 si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio, l'impegno è quello di adottare tutte le misure ritenute necessarie entro la scadenza di mandato

- Nel caso di rischio alto, l'Ordine APPCTV procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma. In considerazione che durante l'anno 2021 si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio, l'impegno è quello di adottare tutte le misure ritenute necessarie entro la scadenza di mandato

Considerato quanto sopra, l'allegato "Misure di prevenzione" riporterà per ciascun rischio individuato la programmazione delle misure di prevenzione indicando responsabile, termine di attuazione e termine di verifica. La ponderazione sarà immediatamente visibile mediante la colorazione e il termine di attuazione della misura sarà coerente con il livello di rischio assegnato.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio ed è stata formalizzata come sopra indicato contestualmente alla programmazione delle misure di prevenzione.

14. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

14.1 Misure di prevenzione già in essere

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine APPCTV sono organizzate in 3 gruppi:

- Misure obbligatorie (corrispondenti tendenzialmente ai presidi descritti nell'impianto anticorruzione)
- Misure di prevenzione generali (si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intero Ordine)
- Misure di prevenzione specifiche (incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento)

Le tre tipologie di misure sono utili a definire la strategia di prevenzione della corruzione in quanto agiscono su due diversi livelli: le misure obbligatorie e le misure generali incidono complessivamente sull'organizzazione e le misure specifiche interessano in maniera puntuale i particolari rischi corruttivi. Le misure obbligatorie all'atto di predisposizione del presente programma risultano già in essere, con il presente programma si intende meglio descrivere le misure regolanti l'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici, nonché di adeguare la portata dei precetti normativi all'organizzazione interna, nonché le misure di formazione, rotazione, whistleblowing e di autoregolamentazione.

Misure di imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (dipendenti, consiglieri, consulenti e collaboratori)

L'Ordine APPCTV ritiene di fondamentale importanza assicurare l'etica e l'integrità dei soggetti a qualsiasi titolo impiegati nella gestione e nell'organizzazione dell'ente, pertanto, in considerazione dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001, si dota delle seguenti misure che si applicano ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai Consiglieri:

- **Accesso e permanenza nell'incarico** - stante l'art. 3, c.1 della L. 97/2001, l'Ordine APPCTV verifica la conformità alla norma da parte dei dipendenti e tale verifica è rimessa al Consigliere Segretario che, con cadenza annuale, richiede ai propri dipendenti una dichiarazione circa l'assenza di tali situazioni. La dichiarazione deve essere resa entro il 31.12 di ogni anno e viene raccolta e conservata dal Consigliere Segretario. Resta inteso che nella valutazione del trasferimento deve essere considerato il dimensionamento.
- **Rotazione straordinaria** – stante l'art. 16 c.1 lett. L-quater del D.Lgs. 165/2001 e la delibera ANAC 215/2019, l'Ordine APPCTV ritiene utile quale misura preventiva:
 - Inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine APPCTV l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso
 - Inserire pari obbligo nella futura documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, ovviamente riferito alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali.

L'implementazione di queste misure è rimessa alla competenza del Consigliere Segretario in fase di reclutamento e del Consiglio se si tratta di affidamento a società di lavoro interinale.

- **Codice di comportamento specifico dei dipendenti** – L'Ordine APPCTV ha adottato, oltre al Codice generale di comportamento, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in data 01.07.2017. Gli obblighi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento si aggiunge al Codice deontologico. Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al Consigliere Segretario e al RPCT.
- **Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)** – l'Ordine APPCTV adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti, secondo le indicazioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Fatte salve le ipotesi di incompatibilità e inconferibilità che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti, che viene gestito dal Consiglio.

In aggiunta alle predette misure, l'Ordine APPCTV prevede che:

- Con cadenza annuale e scadenza al 31.12 di ogni anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale richiesta viene acquisita e conservata dal Consigliere Segretario;
- In caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio;
- Relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT;
- In caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio attraverso la Segreteria e prima della definizione dell'accordo, chiede al consulente / collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente / collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente / collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di tale durata.
- Con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità e inconferibilità.

Misure di formazione obbligatoria ai dipendenti / consiglieri / collaboratori

Per l'anno 2021 l'Ordine APPCTV programma una formazione specialistica per i soggetti maggiormente coinvolti nei processi con maggiore esposizione al rischio, quali segreteria, RPCT e consigliere Tesoriere; tale formazione sarà da attuarsi entro il 31.12.2021.

Il Consiglio incoraggia e sostiene economicamente la partecipazione ad eventi formativi, dando incarico al RPCT di selezionare, per esso stesso, almeno 1 evento da frequentare nel 2020.

Relativamente ai dipendenti, il Consiglio dell'Ordine programma 1 sessione di aggiornamento sul Codice di comportamento per i dipendenti; anche in questo caso il RPCT procederà a selezionare sul mercato il soggetto formatore, secondo criteri di competenza e coerentemente con il budget individuato. La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

Misure di rotazione ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine APPCTV per ridotti requisiti dimensionali dell'organico. Ad ogni modo i processi decisionali sono in capo al Consiglio e la rotazione, pertanto, oltre a non essere praticabile, risulta superata dalla circostanza che nessuna delega è attribuita ai dipendenti né relativamente a scelte né relativamente a spese.

14.2 Autoregolamentazione

L'Ordine APPCTV, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato nel tempo di regolamenti e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni, allo stesso tempo l'Ordine recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale APPC.

Ad oggi risultano adottati i seguenti atti interni:

- Regolamento contabilità
- Regolamento accesso agli atti
- Regolamento commissione parcelle
- Regolamento concessione patrocinio e accreditamento eventi
- Regolamento Privacy
- Linee guida acquisti
- Regolamento procedure accesso fondo di solidarietà
- Modalità di partecipazione e di votazione Assemblea Iscritti

Tale autoregolamentazione è disponibile sul sito istituzionale, alla pagina Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Atti Generali / Atti Amministrativi Generali.

14.3 Whistleblowing

L'Ordine APPCTV si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017. Con l'espressione whistleblowing si fa riferimento al dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'Ordine opera sulla base della seguente procedura:

1. La segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001";
2. La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28.04.2015; il RPCT processa la segnalazione concordemente alle disposizioni sul whistleblowing e alle linee guida;
3. Quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il modulo presente sul sito ANAC;
4. Le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati;
5. Il processo di segnalazione viene gestito con modalità manuale tenuto in considerazione del criterio di proporzionalità e di semplificazione, nonché del numero dei dipendenti. Il RPCT una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendola in un proprio registro con la sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo; il registro viene conservato in un armadio chiuso a chiave, la cui chiave è sotto la custodia del RPCT; la segnalazione viene conservata in originale unitamente alla documentazione accompagnatoria se esistente;
6. Il modello di segnalazione di condotte illecite viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine APPCTV, sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti / Prevenzione della Corruzione / Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e della trasparenza

In aggiunta a quanto sopra, l'Ordine ha previsto le ulteriori seguenti misure di prevenzione, quali:

Segnalazioni pervenute da terzi – misura ulteriore e specifica di trasparenza

Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine APPCTV procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purchè circostanziata, a richiedere al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio dell'Ordine, in base alla pertinenza e alla completezza; verranno dichiarate inammissibili le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

14.4 Flussi informativi – reportistica

In aggiunta a quanto già indicato nei flussi di informazioni, il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT verrà integrato come segue:

- A partire dal 2021 il RPCT produrrà nr. 1 report al Consiglio dell'Ordine entro la data del 31 dicembre di ciascun anno, in cui si darà evidenza dell'attuazione delle misure, dei controlli svolti e dell'efficacia del sistema generale di gestione del rischio corruttivo presso l'Ordine
- Oltre al report annuale al Consiglio, sia la Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14 della L. 190/2012, sia l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4 lett. g) del D. Lgs. 150/2009 prodotta dal RPCT in assenza di OIV, saranno portate all'attenzione del Consiglio dell'Ordine e vanno considerate come reportistica idonea a informare il Consiglio dell'Ordine circa l'adeguamento alla normativa.

Resta inteso, infine, che il RPCT potrà procedere a rappresentare circostanze, accadimenti, necessità e suggerimenti al Consiglio. A tale scopo, e con la finalità di incentivare uno scambio efficace e un'assidua informazione, su richiesta del RPCT l'ordine del giorno delle sedute di Consiglio potrà riportare il punto "Aggiornamento Anticorruzione e Trasparenza".

15. PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE

In considerazione dell'attività valutativa svolta e dell'attribuzione di un giudizio qualitativo di rischiosità (cfr. Registro dei Rischi con giudizio di rischiosità), l'Ordine APPCTV nella seduta del 20.01.2021 ha valutato l'individuazione e la programmazione di misure di prevenzione specifiche con riguardo alle aree di rischio:

- Provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato
- Rischi specifici – congruità dei compensi
- Rischi specifici – individuazione di professionisti su richiesta di terzi
- Gestione economica dell'Ente
- Affari legali e contenzioso

L'allegato "Programma delle misure" mostra, in formato tabellare, l'area di rischio, il processo, il tipo di misura, la descrizione della misura, la tempistica e il responsabile dell'attuazione, nonché il monitoraggio.

L'attuazione delle misure è sostenuta dal Consiglio che, oltre ad individuare uno specifico capitolo di bilancio, ha facoltà di richiedere aggiornamento al RPCT sulle fasi di attuazione e sul completamento.

16. MONITORAGGIO E CONTROLLI – RIESAME PERIODICO

La gestione del rischio deve essere completata con attività di controllo che prevedono: il monitoraggio dell'efficacia delle misure e il riesame del sistema di gestione del rischio nella sua interezza.

Il monitoraggio si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e include:

1. Controlli svolti dal RPCT rispetto alle misure di prevenzione programmate
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT
3. Controlli svolti in sede di attestazione degli obblighi di trasparenza
4. Controlli finalizzati a verificare l'attuazione delle misure programmate

Relativamente ai controlli di cui ai punti 1 e 2, il RPCT svolge il monitoraggio utilizzando il programma di monitoraggio previsto dalla programmazione delle misure (allegato), fornendone reportistica così come indicato nella descrizione dei flussi informativi.

Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione annuale, si segnala che successivamente alla condivisione del PTPTC con ANAC mediante la piattaforma, il RPCT fruirà della sezione monitoraggio utile per verificare il livello di adeguamento e la conformità del proprio Ordine. All'esito della compilazione della Scheda di Monitoraggio, il RPCT potrà beneficiare della produzione in automatico della Relazione annuale del RPCT.

Tale relazione, una volta finalizzata, sarà sottoposta dal RPCT al Consiglio dell'Ordine per poi essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti. Si segnala che la relazione annuale è atto proprio del RPCT e non richiede dell'approvazione dell'organo di indirizzo politico – amministrativo.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia con cadenza annuale e secondo le tempistiche indicate dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo osservate dal RPCT, gli indicatori utilizzati in relazione alla qualità delle informazioni sono:

- Il contenuto (ovvero la presenza di tutte le informazioni necessarie)
- La tempestività (ovvero la produzione / pubblicazione delle pubblicazioni nei tempi previsti)
- L'accuratezza (ovvero l'esattezza delle informazioni)
- L'accessibilità (ovvero la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma).

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Relativamente al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che dal 2021 il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Tale parte sarà inclusa nella Relazione, come descritta nella sezione dei flussi informativi.

In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e OIV, il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT.

PARTE III – TRASPARENZA

L'Ordine APPCTV intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni, con lo scopo di consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine APPCTV attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante:

- La predisposizione e l'aggiornamento della sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- La gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder
- La condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli Iscritti

17. CRITERIO DELLA COMPATIBILITÀ – SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La struttura e il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente si conformano al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, alla delibera ANAC 1310/2016 e alla delibera ANAC 1309/2016 e tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità espresso per Ordini e Collegi professionali.

Ad oggi ANAC non ha adottato un atto di indirizzo specifico contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi professionali (pur citato nelle Linee Guida Trasparenza di cui alla delibera 1310/2016), tuttavia ha provveduto ad adottare diverse istruzioni specifiche per gli Ordini nell'ambito di varie delibere, che hanno fornito chiarimenti a taluni dubbi interpretativi di Ordini e Collegi.

Ciò premesso, l'Ordine APPCTV conduce la propria valutazione sulla compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza basandosi sui seguenti elementi:

- Principio di proporzionalità, semplificazione, dimensione dell'ente, organizzazione
- Normativa regolante gli Ordini professionali
- Art.2, c.2 e c. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30.10.2013 nr. 125
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine APPCTV riporta integralmente la struttura di cui alla delibera ANAC 1310/2016, nei casi di non applicabilità o non

compatibilità dell'obbligo con il regime ordinistico, in corrispondenza dell'obbligo ne viene data indicazione.

18. CRITERI DI PUBBLICAZIONE

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- Tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- Aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- Accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e integrale
- Accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

19. SOGGETTI RESPONSABILI

La presente sezione va letta congiuntamente all'allegata "Tabella delle misure di Trasparenza", che oltre agli obblighi applicabili, contiene gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

- Soggetti responsabili del reperimento / formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabili della trasmissione del dato reperimento / formato
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato
- Soggetto responsabile del controllo
- RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato, in base al regolamento adottato

20. PUBBLICAZIONE DEI DATI

La sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page: <https://www.ordinearchitettitreviso.it/ordine/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>

21. PRIVACY E RISERVATEZZA

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali nr. 243/2014 recante "Linee Guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine APPCTV quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

22. DISCIPLINA DEGLI ACCESSI – PRESIDI

22.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, "*l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*". La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al Responsabile della Trasparenza e in seconda istanza al Presidente del Consiglio dell'Ordine APPCTV, come titolare del potere sostitutivo.

22.2 Accesso civico generalizzato

L'accesso civico generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 *"Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis"*. Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso civico generalizzato.

22.3 Accesso agli atti

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

22.4 Registro degli accessi

Al link <https://www.ordinearchitettitreviso.it/registro-degli-accessi> è consultabile il Registro degli Accessi compilato e pubblicato secondo la normativa vigente.

23. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Fermo restando quanto espresso dall'allegata "Tabella delle Misure di Trasparenza" che esemplifica gli obblighi di pubblicazione pertinenti all'Ordine OAPPCTV, qui di seguito si segnalano, in formato tabellare, gli obblighi non applicabili in virtù del disposto ex art. 2bis, c.2 D.Lgs. 33/2013.

OBBLIGHI NON APPLICABILI

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	SINGOLO OBBLIGO NON APPLICABILE
DISPOSIZIONI GENERALI	atti generali oneri informativi per cittadini e imprese	statuti e leggi regionali
ORGANIZZAZIONE	titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo rendiconti gruppi consiliari	titolari di incarichi politici ex art. 14 c.1 D.Lgs. 33/2013 Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici
PERSONALE	Articolazione degli uffici titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) Dirigenti cessati OIV	
PERFORMANCE		
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Enti pubblici vigilati Società partecipate	
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti dirigenti amministrativi	
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture
BILANCI	piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	OIV, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	documento dell'OIV di validazione della relazione sulla performance relazione OIV sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni altri atti degli organismi indipendenti di valutazione
SERVIZI EROGATI	Corte dei conti class action costi contabilizzati liste di attesa servizi in rete	tutti i rilievi della Corte dei Conti
DATI SUI PAGAMENTI SSN		
OPERE PUBBLICHE		
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO		
INFORMAZIONI AMBIENTALI		
STRUTTURE SANITARIE ACCREDITATE		
INTERVENTI STRAORDINARI DI EMERGENZA		

23.1 Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

A partire dal 2021 il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza. L'esito del monitoraggio viene riportato nei seguenti documenti:

- Report di monitoraggio, prodotto dal RPCT e sottoposto al Consiglio dell'Ordine
- Relazione annuale del RPCT
- Relazione relativa ai controlli e alla valutazione periodica del sistema di gestione del rischio da presentare al Consiglio dell'Ordine entro il 20 dicembre di ciascun anno

Il RPCT inoltre, in assenza di OIV, produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14 c.4 let. G del D.Lgs. 150/2009, conformandosi alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione, rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Il controllo sull'adozione delle misure sopra programmate viene attuato dal RPCT entro il 31.12.2021. Il monitoraggio relativo agli obblighi di trasparenza viene svolto direttamente dal sito istituzionale dell'Ordine APPCTV e consiste nella verifica, da parte del RPCT, della presenza o meno degli atti / dati / informazioni sottoposti a pubblicazione. La tempistica del monitoraggio e gli indicatori sono stabiliti e indicati nell'allegata "Tabella delle misure di Trasparenza", che costituisce parte integrante del presente programma.